



IL BOLLETTINO

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DEL LICEO VITTORIO ALFIERI DI TORINO

Il bollettino dell'Associazione ex Allievi del Liceo "V. Alfieri" di Torino Anno 4, Numero 23, ottobre 2005

Codice fiscale 97617240011 C.c. bancario 000003273459 presso UniCredit Banca Ag. 37 cab 01137 abi 06320 cin L

Conto corrente postale intestato all'Associazione n. 32203846

Sede sociale ed operativa: presso il Liceo, c.so Dante 80 10126 Torino Tel. e fax 011.6645850

Sito Internet: <http://www.exalfierini.it> email: ex.allievi.alfieri@tiscali.it

21 giugno 2005. Solstizio sul Po con poesia e musica.

I nipotini di Asterix hanno festeggiato anche quest'anno il solstizio d'estate come gli antichi druidi, attendendo l'alba tra i misteriosi megaliti di Stonehenge; gli ex alfierini, invece, hanno scelto una romantica cena in riva al Po e l'incanto dei versi di Grazia Niccolai Fidora¹ e dell'arpa di Daniela Vendemiati².

Un tramonto rosato e la mole del Valentino riflessi nelle acque pigre del Po hanno fatto da sfondo alla

cena sul terrazzo del Circolo Eridano, condita da amabili chiacchiere di 50 ex alfierini già proiettati con il pensiero verso le vacanze agostane. Più tardi, sul limitare della notte, Grazia Fidora, un passato di insegnante e dicitrice, ci ha introdotti nel suo delicato universo poetico, alternandosi con gli intermezzi musicali suonati all'arpa da Daniela Vendemiati che pure l'accompagnava durante la lettura.

La poesia, si sa, non è moneta corrente; due o tre anni fa perfino tra le tracce dell'esame di stato s'insinuava l'interrogativo se la poesia possa ancora esistere nella società della comunicazione di massa, la poesia col suo bisogno di solitudine e riflessione, di silenzio,



di spazi bianchi, con le sue parole fatte per durare e non per essere rapidamente consumate e dimenticate, parole che sono emozioni, frammenti di vita, memoria, confessione, indagine su sé e del mondo. Montale si domandava già nel '75: "In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia?" e Carlo Fruttero paragonava la capacità di amare la poesia e di appropriarsene a un tesoro, "lingotti in un caveau svizzero". Grazia Fidora non ha dubbi: la poesia è vita e in lei è sgorgata dalla sua storia personale e maturata insieme con il suo amore per la vita, per le persone,

¹ **Grazia Niccolai Fidora** è nata a Manciano, piccolo ed antico paese della Maremma toscana, luogo a cui è particolarmente legata per gli affetti, i ricordi e la bellezza dei paesaggi. Ha vissuto e studiato a Milano, sua città di adozione, per trasferirsi a Torino, dove vive da più di vent'anni. Dopo essersi dedicata con impegno e passione all'insegnamento, ha trovato nella poesia il mezzo per esprimere esperienze e sentimenti non solo attraverso la scrittura, ma anche con la lettura e recitazione dei versi suoi e di altri Autori. Dopo aver vinto alcuni importanti premi nazionali, ha riunito alcune sue poesie più significative in *Incantesimo di voci.*, a cui è seguita una seconda raccolta, *Dell'amore della vita*, sintesi dei suoi pensieri e sentimenti più profondi.

² **Daniela Vendemiati** ha studiato arpa al conservatorio di torino. dopo esperienze in alcune città ed orchestre italiane, ha fatto parte fino alla pensione dell'orchestra stabile del teatro regio. attualmente si dedica a concerti i, prediligendo l'accompagnamento della recitazione di poesie.



Agenzia di Torino - Corso Re Umberto, 4/E
Tel. 011.511.54.51 - Fax 011.511.54.91
Promotori: Marcello De Benedetto, Carlo Tabusso,
Gianpaolo Troncia

per la natura, per le cose belle, per il mare, per le piante e gli animali, per la Maremma, la terra delle sue radici. Dalla sua voce calda, sulle note antiche dell'arpa, abbiamo ascoltato versi tratti dalle due raccolte "Incantesimo di voci" (Pentarco, Torino) e "Dell'amore della vita" (Genesi editrice) che, non a caso, reca, in copertina, l'immagine de "Il cerchio degli amori" di Rodin. Che cosa è la poesia di Grazia è detto nei titoli delle sezioni della seconda raccolta: "L'amore e i luoghi del cuore", "Metafore della vita", "La natura". Poesia del cuore e anche dell'eros, di memoria, di incontri, di paesaggio – il Tigullio, l'amata Maremma...; dolce, ma anche dolorosa autobiografia con il coraggio di una scrittura femminile che, come ha scritto Marisa Bulgheroni, è "capace di audacia nella scelta dei temi e dei tagli", alternando cadenze narrative a versi perentori ed epigrafici.

Così, i versi lapidari di "Uomini" paiono un haiku ("Qualsiasi uomo/Bisogna sfuggirgli/ se vuoi averlo./ Bisogna amarlo troppo/ se vuoi perderlo."); più disteso l'abbandono nostalgico di "Maremma" ("Maremma mia, amara e bella/ solitaria ed aspra, ondulata /e piena...") e di "Memorie" (due ragazze guardano e contano le stelle di San Marco: "per nove sere le contererò per sapere chi sposerò") o



il lirismo di "Alla luna" ("Ha un bel viso un poco inclinato/ la luna, sembra guardare/ con gli occhi socchiusi ed un sorriso tutto mistero...") sapiente variazione della vergine, intatta, luna giovinetta di leopardiana memoria.

La poesia è anche capacità di saccheggiare gli altri poeti, di appropriarsene e Grazia non nasconde i poeti che ama e che, consapevolmente, ha citato nei suoi versi. Con noi ha voluto condividere questi amori, leggendone i versi o illustrandone la poetica: Leopardi, Carducci, Pablo Neruda, Emily Dickinson (quest'ultima, la "verGINE di Amherst", oggetto di devota venerazione da parte di chi scrive).

Tra una lettura e l'altra, Daniela Vendemiati ha tratto dalla sua arpa i suoni melodiosi di arie note ("Women of Ireland" che fece da colonna sonora a "Barry Lindon") e meno note (un brano di Vincenzo Galilei, padre dello scienziato e, come molti non sanno, liutaio e teorico musicale, membro dell'innovativa Camerata dei Bardi nel Cinquecento). Poesia e musica, un binomio riuscito, già..., perché, in fondo, che cos'è la poesia se non una partitura? Scriveva Federico Garcia Lorca: "Poesia è l'impossibile/ reso possibile/Arpa che invece di corde/ha cuori e fiamme".

Di questa bella celebrazione del

solstizio estivo dobbiamo dire grazie all'organizzatrice Giuliana Castagneri, con il solo rammarico che il protrarsi della cena ci ha impedito di assaporare più a lungo questo incanto.

Maria Grazia Alemanno

SIMPATIZZANTI

Alcuni amici non provenienti dal nostro liceo, ma che hanno avuto occasione di conoscerci in questi anni di attività, hanno chiesto di poter partecipare alle nostre iniziative.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha perciò deliberato di istituire la categoria dei "simpatizzanti", cui verrà in inviato il bollettino e che potranno unirsi a noi nelle varie occasioni di incontro.

Se gradito, le loro generalità verranno riportate in una sezione apposita dell'Annuario, con l'indicazione dell'Istituto di provenienza. La quota annua di partecipazione è stata stabilita in € 25,00.

La "Giornata dei disperati" Il nostro incontro di agosto...

Anche se le risorse artistiche e culturali di Carmagnola ancora da visitare si stanno ormai esaurendo, ancora una volta il nostro Tesoriere Nicola Ghietti è riuscito a fare conoscere, ai pochi presenti, alcune particolarità del territorio di Carmagnola veramente interessanti.

Quest'anno festeggiavamo il quarto anniversario della Giornata dei Disperati e, con la speranza di aumentare la presenza di ex alfierini l'avevamo spostata dalla perfetta ed usuale metà del mese alla fine, esattamente il 28 agosto, ma la nostra speranza è andata delusa.

Ancora una volta gli assenti si sono persi, in una giornata di sole climaticamente perfetta, un giro per le attrattive turistiche - culturali di Carmagnola ed attraverso gli storici borghi della cittadina.

Quote 2006

Il Consiglio Direttivo, nella sua riunione tenutasi presso il Liceo il 14 settembre 2005, vista la situazione della cassa, ha deciso, caso più unico che raro, di abbassare l'importo della quota per il 2006, che sarà di € 25 (anziché 26) per i soci ordinari e di € 5 (anziché 6) per i soci "giovani".

Ha inoltre deciso di comprendere nella categoria "giovani" i soci che, nell'arco dell'anno sociale, compiano 30 anni.

L'appuntamento è, come sempre, di fronte alla Cassa di Risparmio di Asti sommersi qui da una folla strabocchevole di carmagnolesi e non attratti dalla famosa Sagra del Peperone; ma noi abbandoniamo la folla alla ricerca del peperone più grande e più buono per dirigerci nel celebre ed antico Borgo di San Bernardo dove è possibile visitare l'"Ecomuseo della cultura della lavorazione della canapa".

Qui ci viene illustrata, con l'utilizzo di attrezzature originali dell'epoca, il sistema della lavorazione della canapa e della produzione di cordami vari, molto presente in zona con più di 100 opifici alla fine del secolo XIX.

Tutto in ordine, ben organizzato.

La seconda visita, poco distante dalla prima, è a Racconigi presso l'Associazione Centro Cicogne e Anatidi, un centro che si estende per 6 ettari con paludi e acquitrini molto ben organizzati e con postazioni di osservazione di cicogne, anatre ed ogni tipo di uccello migratore che trovano qui un perfetto ambiente di sosta nella loro migrazione.

Eccoci ora in direzione della Frazione Tuninetti di Carmagnola dove ci rechiamo presso l'Azienda Agrituristica Le Verne, per chiudere degnamente la giornata dei disperati, ovvero attorno ad un tavolo ed ad una bottiglia di buon vino.

Anche se in pochi alla fine l'allegra di essere tra compagni di scuola ed amici prende il sopravvento e così ancora una volta la Giornata dei Disperati si chiude con una atmosfera piacevole e rilassante.

Roberto Quallio



L'esperienza di un grande gruppo: la più importante realtà italiana autonoma, impegnata esclusivamente nella gestione del risparmio. Un partner non di parte a garantire la soddisfazione e il valore del cliente.

Agenzia di Torino - Corso Re Umberto, 4/E
Tel. 011.511.54.51 - Fax 011.511.54.91

Promotori:
M. De Benedetto, C. Tabusso, G. P. Troncia



Uno sguardo alle attività future... seguirà il bollettino con le informazioni più dettagliate e precise...

Attorno al 2 dicembre avremo nuovamente con noi il grande baritono, nostro socio, Alessandro Corbelli; occasione davvero unica...

Domenica 11 dicembre, alle 19.30, Messa di Natale ai Santi Martiri con il nostro padre Beppe Giordano, a cui seguirà una bicchierata per gli auguri.

...e, per il Carnevale 2006, visto il successo della precedente edizione, un'altra "festa danzante"!

Il nostro prossimo incontro è da non perdere

Cena con l'autore

Giovedì 27 ottobre, ore 19.45

Al Valentino, presso il Circolo della Scherma, Villa Glicini, via Ceppi 5, Torino

sarà con noi

ALESSANDRA COMAZZI

per parlare di televisione, media e non solo...

Ex alfierina (sezione C), è oggi uno dei più apprezzati critici televisivi italiani, studiosa dei mezzi di comunicazione e giornalista di spettacolo. Ha cominciato a collaborare ai giornali subito dopo la maturità classica; durante l'università è stata assunta a *La Stampa*, diretta da Arrigo Levi, lavorando prima alle edizioni locali, poi al servizio Spettacoli, di cui ha avuto a lungo la responsabilità. Ha collaborato con la nuova enciclopedia dei media De Agostini, è autrice di *Schermi – Le immagini del cinema, della televisione, dei computer* per Utet-libreria. e di *Le mani sulla salute!* (Sperling & Kupfer). Ha vinto il premio Flaiano per la critica nel 1998.

Prenotare entro lunedì 24 ottobre telefonando tra le 12.00 e le 14.00
ai Gestori, Pino e Michela, tel. 011 6696503,
Costo per la cena leggera e un aperitivo € 25